



Domenica 12 febbraio 2023

AVVISI

* Oggi domenica 12/02 è la Giornata di solidarietà tra le parrocchie; una volta l'anno condividiamo tra le parrocchie dell'intera diocesi sostenendo quelle che hanno più difficoltà economiche.

* Domenica 19/02 alle 11.40 vengono battezzati Matteo Moser di Manuel e Sara Fusi e Santiago Marvey Mesa Prada di Anderson e Morena Prada. Ci rallegriamo e ringraziamo con queste famiglie.

* Il Carnevale che precede la Quaresima, non è sicuramente un momento dell'anno liturgico ma è e rimane un'occasione per incontrarsi per i più piccoli come per gli adulti. Giovedì 16/02 a Canova e domenica 19/02 a Gardolo è occasione per ritrovarsi, anche mascherati, e vivere un momento di comunità (vedi le locandine esposte). Ringraziamo chi organizza questi momenti, in particolare che ha preparato il carro allegorico e "contorno".

S. MESSE



Lunedì 13 febbraio	08.00	CANOVA GARDOLO
Martedì 14 febbraio	08.00	GARDOLO + Andrea, Giuseppina, Ettore e Maria; Uber Gianni
Mercoledì 15 febbraio	08.00	CANOVA GARDOLO
Giovedì 16 febbraio	08.00	GARDOLO
Venerdì 17 febbraio	08.00	CANOVA GARDOLO + Guglielmo; Serafino e Maria
Sabato 18 febbraio	18.00 20.00	CANOVA GARDOLO + Chini Erminio; Conci Romano e Maffei Carmela; Merzi Lorenzo e Ida; Lucchi Vittorio e Maria; Luigina, Donato e Filippo
Domenica 19 febbraio VII ^a del tempo ordinario	08.00	GARDOLO + fam. Forti Aldo, Tullia, Adelina
	09.30	CANOVA - per la comunità
	10.30	GARDOLO - per la comunità

Canonica di Gardolo: tel. 0461/990231 - e-mail: gardolo@parrocchietn.it - sito internet: www.gardolo.eu

L'ufficio parrocchiale è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 11.30

Nel pomeriggio dal lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle 16.30 alle 18.30

Dalla catechesi di papa Francesco sul Discernimento

6. *Gli elementi del discernimento. Il libro della propria vita*

[...] Nella vita dobbiamo prendere delle decisioni, sempre, e per prendere le decisioni, una strada di discernimento. Ogni attività importante ha le sue “istruzioni” da seguire, che vanno conosciute perché possano produrre gli effetti necessari. [...]

La nostra vita è il “libro” più prezioso che ci è stato consegnato, in quel libro si trova quello che si cerca inutilmente per altre vie. Sant’Agostino, un grande cercatore della verità, lo aveva compreso proprio rileggendo la sua vita, notando in essa i passi silenziosi e discreti, ma incisivi, della presenza del Signore. Al termine di questo percorso noterà con stupore: «Tu eri dentro di me, e io fuori. E là ti cercavo. Deforme, mi gettavo sulle belle forme delle tue creature. Tu eri con me, ma io non ero con te» (*Confessioni X, 27.38*). Da qui il suo invito a coltivare la vita interiore per trovare ciò che si cerca: «Rientra in te stesso. Nell’uomo interiore abita la verità» [...]

Dobbiamo leggere la nostra vita, e così vediamo le cose che non sono buone e anche le cose buone che Dio semina in noi. [...]

Il racconto delle vicende della nostra vita consente anche di cogliere sfumature e dettagli importanti, che possono rivelarsi aiuti preziosi fino a quel momento rimasti nascosti. Per esempio, una lettura, un servizio, un incontro, a prima vista ritenuti cose di poca importanza, nel tempo successivo trasmettono una pace interiore, trasmettono la gioia di vivere e suggeriscono ulteriori iniziative di bene. Fermarsi e riconoscere questo è indispensabile. [...]

Il bene è nascosto, sempre, perché il bene ha pudore e si nasconde: il bene è nascosto, è silenzioso, richiede uno scavo lento e continuo. Perché lo stile di Dio è discreto: a Dio piace andare nascosto, non si impone; è come l’aria che respiriamo, non la vediamo ma ci fa vivere, e ce ne accorgiamo solo quando ci viene a mancare.

Abituarsi a rileggere la propria vita educa lo sguardo, lo affina, consente di **notare i piccoli miracoli che il buon Dio compie per noi ogni giorno.** [...] Saggiamente è stato detto che l’uomo che non conosce il proprio passato è condannato a ripeterlo. È curioso: se noi non conosciamo la strada fatta, il passato, lo ripetiamo sempre, siamo circolari. La persona che cammina circolarmente non va avanti mai, non c’è cammino, è come il cane che si morde la coda, va sempre così, e ripete le cose.

Possiamo chiederci: io ho mai raccontato a qualcuno la mia vita? Questa è un’esperienza bella dei fidanzati, che quando fanno sul serio raccontano la propria vita ... Si tratta di una delle forme di comunicazione più belle e intime, raccontare la propria vita. Essa permette di scoprire cose fino a quel momento sconosciute, piccole e semplici, ma, **come dice il Vangelo, è proprio dalle piccole cose che nascono le cose grandi** (cfr *Lc 16,10*).

Anche le vite dei santi costituiscono un aiuto prezioso per riconoscere lo stile di Dio nella propria vita: consentono di prendere familiarità con il suo modo di agire. [...]

Il discernimento è la lettura narrativa dei momenti belli e dei momenti bui. Chiediamoci, alla fine della giornata, per esempio: cosa è successo oggi nel mio cuore? [...] Alcuni pensano che fare questo esame di coscienza è fare la contabilità dei peccati che hai fatto - ne facciamo tanti -, ma è anche chiedersi **“Cosa è successo dentro di me, ho avuto gioia? Cosa mi ha portato la gioia? Sono rimasto triste? Cosa mi ha portato la tristezza? E così imparare a discernere cosa succede dentro di noi.**



(Dal sito web: <https://www.vatican.va/>)